



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici



A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

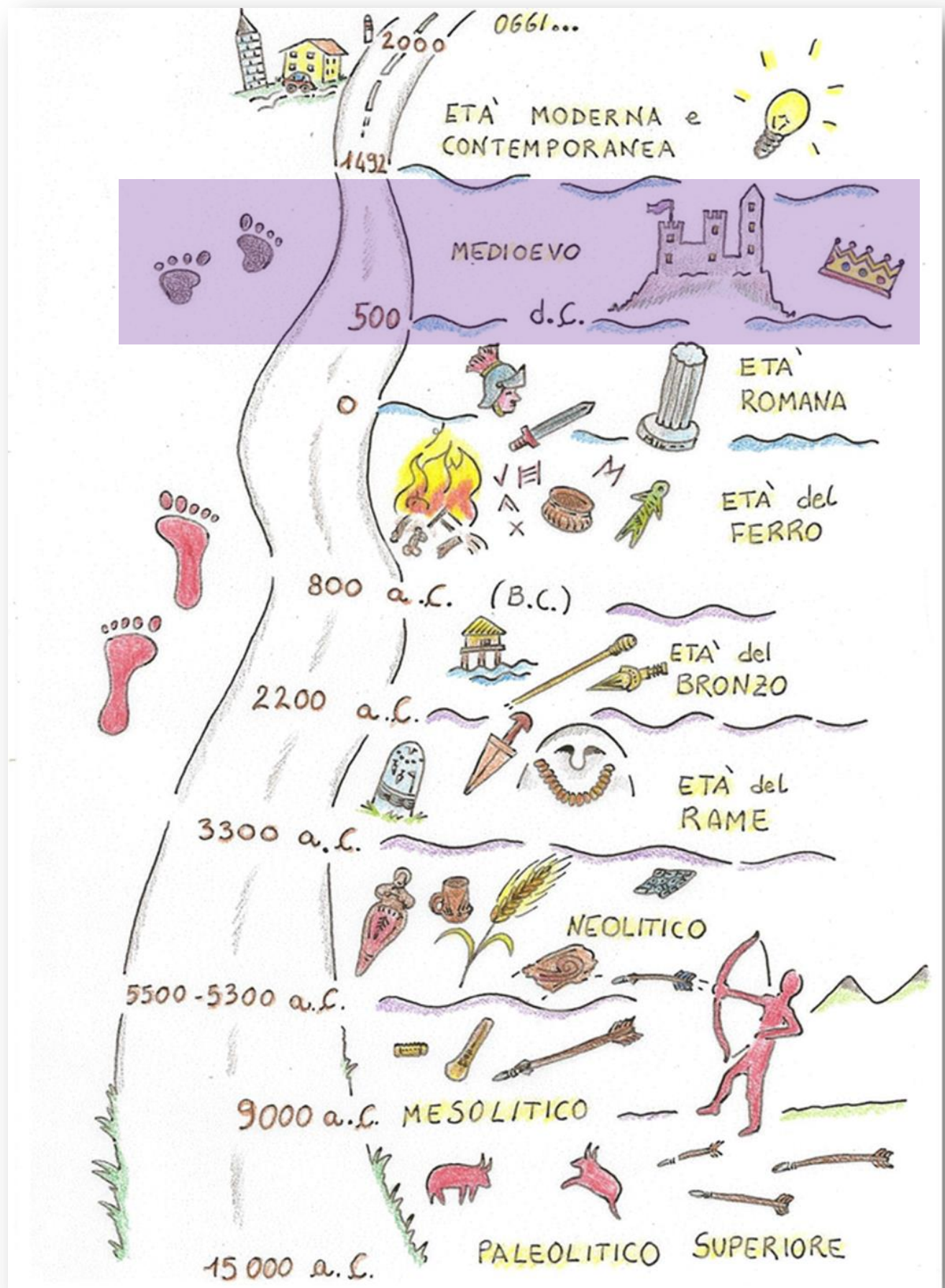
Alla riscoperta di antiche culture e genti

#iorestoacasa

IL TRENTINO E *TRIDENTUM* TRA ETÀ TARDOANTICA E ALTO MEDIOEVO



Dirigente:	Franco Marzatico
Direttore:	Franco Nicolis
Responsabile dei Servizi Educativi:	Luisa Moser
Ideazione e testi:	Elia Forte
Elaborazione grafica e giochi:	Elia Forte
Immagini:	Disegni di Paolo Ober, tratti da “Il Trentino e <i>Tridentum</i> tra età tardoantica e altomedioevale. A scuola con l’archeologia”; archivio fotografico Ufficio beni archeologici.



PILLOLE STORICHE

Fino all'XI secolo d.C. le fonti scritte sono scarsissime, una documentazione abbastanza continua prende il via solo dal pieno XII secolo e l'evidenza archeologica risulta quindi di fondamentale importanza per ricostruire gli eventi di questo periodo storico. Questo fu, per tutto il territorio trentino, un periodo in cui si susseguirono numerosi cambiamenti dovuti anche all'arrivo di nuove genti, i cosiddetti Barbari. Ma chi erano i Barbari? I Greci prima e i Romani poi, definivano Barbari tutti quei popoli "non greci" o "non romani". Tale definizione aveva una connotazione fortemente dispregiativa. In realtà la questione è molto più ampia perché con il termine Barbaro si indica una moltitudine di popolazioni che aveva stili di vita, regole, leggi, credenze, culti, lingua... completamente diversi tra loro. Con uno stesso termine, quindi, veniva denominata una moltitudine di popolazioni molto differenti tra loro.

Teniamo ben presente, però, che il Trentino, a quel tempo fu un "corridoio" di passaggio non indifferente: ci furono conquiste, guerre ma anche alleanze e collaborazioni tra la popolazione locale e i "nuovi arrivati".



APPROFONDISCO

Cosa si intende per Medioevo?

Il Medioevo comprende il periodo che va dal V sec. al XV sec. d.C., dalla caduta dell'Impero romano d'Occidente (476 d.C.) alla scoperta dell'America (1492 d.C.). A sua volta viene suddiviso in Alto (V-X sec. d.C.) e Basso Medioevo (1000-1492 d.C.).

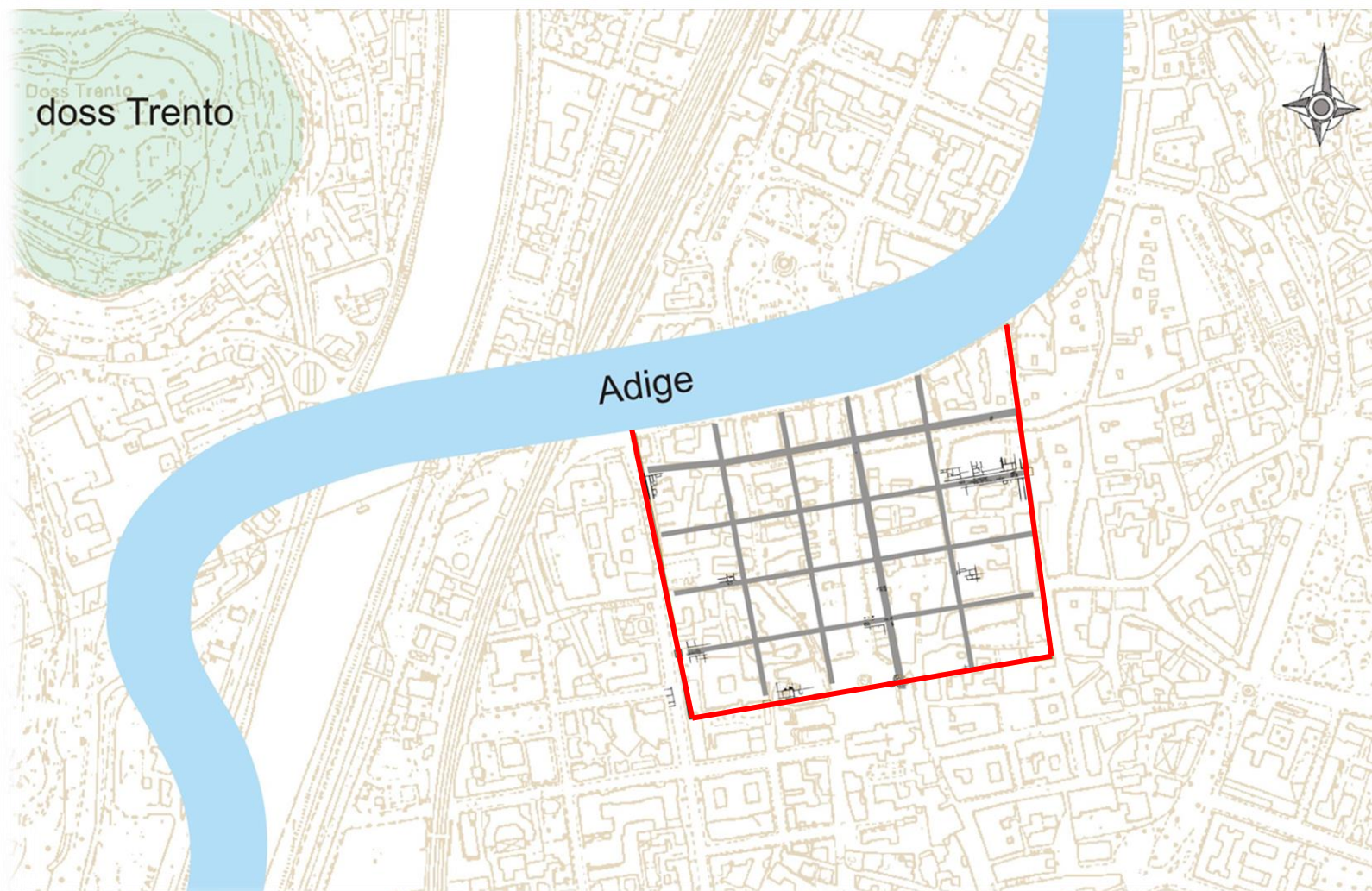
In questo contributo tralasceremo la narrazione prettamente storica, ben documentata sui vostri libri di testo, per approfondire e capire il periodo in esame da un punto di vista archeologico, quindi partendo dalle fonti materiali in nostro possesso.

LA CITTÀ ROMANA

Com'era strutturata la *Tridentum* romana?

La città sorgeva completamente addossata all'antico corso dell'Adige, deviato in tempi moderni. Aveva strade basolate perpendicolari tra di loro, i cardì (N/S) e decumani (E/W). A *Tridentum* esistevano 4 cardì e 4 decumani. La città era circondata su tre lati (S/E/W) da un muro di cinta con tanto di torri; il lato settentrionale ne era privo in quanto difeso già naturalmente dall'Adige. L'interno della città era suddiviso dall'incrocio delle strade e dei quartieri nei quali si potevano trovare *domus*, case appartenenti ad un solo proprietario, e *insulae*, quartieri popolari. Uno degli accessi

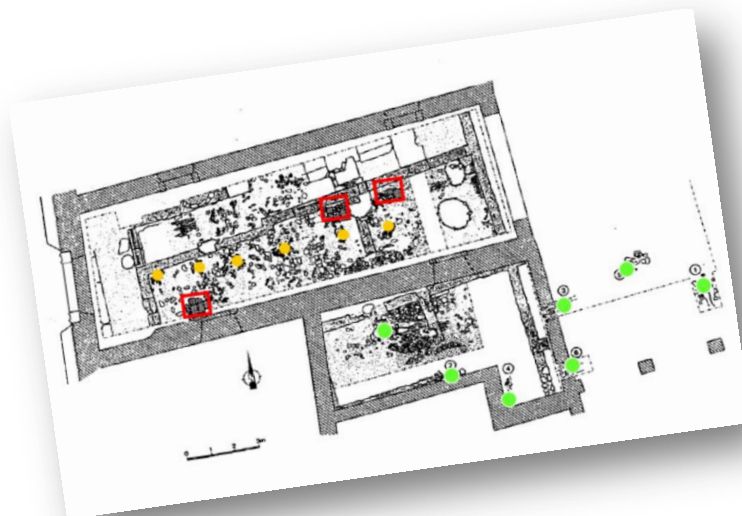
alla città era posto lungo il muro meridionale, tramite una grande porta monumentale chiamata *Porta Veronensis*. Sotto tutte le strade passavano dei grossi canali fognari che raccoglievano le acque di scarico provenienti dagli edifici, convogliandole poi in un fossato esterno alla città che sfociava nell'Adige. L'approvvigionamento di acqua potabile avveniva tramite l'utilizzo di pozzi o, in un secondo momento, tramite un acquedotto che portava acqua direttamente in città, alle fontane o nelle ricche *domus*, tramite un sistema di canalizzazioni in terracotta o piombo. Si presume che la fonte si trovasse sulla collina a est di *Tridentum*. Lo spazio fuori dalle mura della città era riservato alle necropoli e ai campi coltivati.






DA CITTÀ ROMANA A CITTÀ MEDIEVALE

I CAMBIAMENTI

1. La città cambia la sua forma, da quadrangolare, acquisisce una forma irregolare.
2. Le grandi *villae* fuori dal muro di cinta vengono abbandonate e le ricche *domus* in città vengono suddivise in più nuclei abitativi. Le case vengono costruite utilizzando per lo più il legno, facilmente reperibile e lavorabile, o materiale di recupero. Gli edifici pubblici romani, infatti, che non venivano più utilizzati, un esempio in questo caso è l'anfiteatro di *Tridentum*, venivano letteralmente smontati per riutilizzarne le varie parti nella costruzione di nuove strutture. I luoghi di culto sono gli unici edifici che vengono, invece, costruiti con materiali lapidei. Un esempio di questa nuova tipologia di edilizia abitativa privata, che potremmo definire "mista", lo ritroviamo a Palazzo Tabarelli, in via Oss Mazzurana, di cui qui sotto è riportata la planimetria degli scavi.



Sito archeologico di
Palazzo Tabarelli.

-  focolari
-  buche di palo
-  sepolture

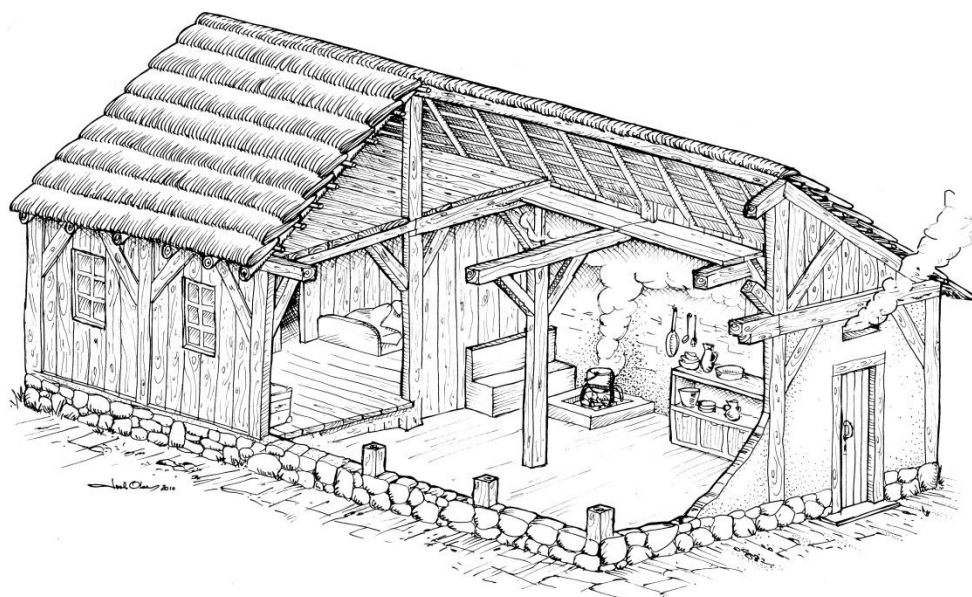
Qui, intorno al V secolo, una grande *domus* viene ridotta ad un unico vano: vengono sfruttati i ruderi murari del complesso precedente e sostituite le parti crollate con strutture a secco (ciottoloni, pietre di recupero). Le pareti vengono realizzate con assi di legno e il tetto sostenuto da pali di cui sono rimaste le cosiddette buche di palo (nell'immagine sono rappresentate dai pallini arancio: è ciò che rimane della decomposizione dei pali di legno nel terreno).

APPROFONDISCO

Che cos'è il corredo funebre?

Sono gli oggetti che venivano depositi all'interno di una sepoltura a ricordo del defunto. In età romana, tanto più il defunto era stato ricco in vita, tanto maggiore e ricco era il corredo funebre.

Sul pavimento in terra battuta vengono realizzati tre focolari (individuati dai riquadri rossi), mentre gli spazi alle spalle dell’abitazione vengono utilizzati come stalle o ambienti di servizio. Nell’area esterna all’abitazione trovano posto sette sepolture (evidenziate dai pallini verdi) sei adulti e un bambino, prive di corredo o con pochi elementi.



Ricostruzione ipotetica di un’abitazione altomedievale in città.

- 3.** Presenza di sepolture anche in città, vicino o addirittura all’interno delle abitazioni abbandonate. Differentemente dalle sepolture romane, sempre accompagnate da un corredo funebre più o meno ricco, si vede, nel corso del Medioevo, una graduale diminuzione del corredo fino a perderlo del tutto per effetto della diffusione del cristianesimo. L’importanza di una sepoltura nel mondo cristiano infatti, non veniva espressa dal corredo, ma dal luogo della deposizione. Prendono, infatti, sempre più piede le sepolture nelle vicinanze dei luoghi di culto.
- 4.** Decadimento delle infrastrutture pubbliche cioè strade, acquedotti e fognature. Le strade non vengono più ricoperte con lastre o basoli, ma sono per lo più in terra battuta.
- 5.** Non si trovano più strade perfettamente perpendicolari tra di loro in quanto la città, le abitazioni, subiscono uno sviluppo “disordinato”.

6. Gli spazi all'interno della città vengono ruralizzati. In età romana i campi coltivati si trovavano fuori dalla città, nel Medioevo, invece, si riscontrano tracce di coltivazione anche all'interno. Ciò che ha permesso di capire questo cambiamento, è stato il ritrovamento delle terre-nere, tipiche del periodo medievale.
7. Presenza religiosa sempre più forte e costruzione dei primi luoghi sacri cristiani: l'*ecclesia*, in corrispondenza dell'area dove poi sorgerà l'attuale chiesa di Santa Maria Maggiore e la basilica di San Vigilio, al di fuori della cinta muraria romana meridionale (i resti sono stati ritrovati sotto l'attuale Duomo), voluta dal vescovo Vigilio alla morte dei tre martiri Sisinio, Martirio e Alessandro nel 397 d.C.



APPROFONDISCO

Che cosa sono le terre-nere?

Le terre-nere sono strati, caratteristici dell'età medievale, di terra molto nera dovuta alla presenza, in età antica, di orti o discariche che, decomponendosi e per via della presenza di un'elevata quantità di materiale organico, hanno causato la colorazione scura del terreno.



Resti della chiesa di VI/VII sec. d.C. rinvenuti sul Doss Trento.

Mosaico rinvenuto tra i resti della chiesa sul Doss Trento.



Nel quartiere di Piedicastello e all'interno della chiesa di Sant'Apollinare sono stati rinvenuti i resti di un cimitero e di una chiesa, che ha subito diversi cambiamenti nel corso del tempo, dotandosi forse anche di un complesso destinato al rito battesimale. Sulla sommità del Doss Trento sono presenti i resti di un'altra chiesa dedicata ai Santi Cosma e Damiano, formata da due aule con abside a est forse costruite in momenti diversi. L'aula nord aveva un mosaico pavimentale con un'iscrizione risalente ai tempi

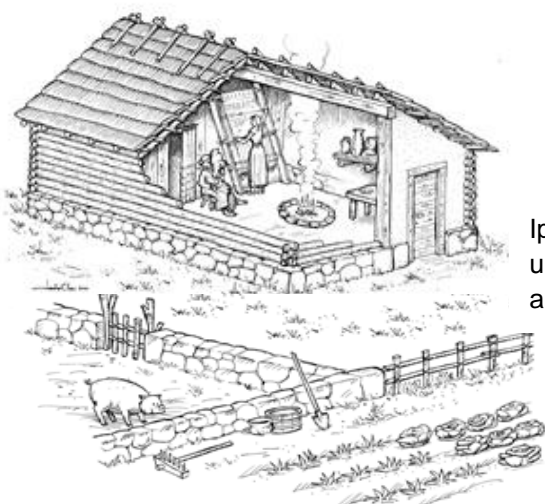
di Egiptio (530-540 d.C.).

Numerose tombe erano sia all'interno che all'esterno della chiesa, scavate nella roccia o realizzate in muratura: erano tutte prive di corredo tranne una, contenente un pettine in osso.

IL TERRITORIO EXTRAURBANO

• GLI INSEDIAMENTI

Durante il periodo tardo antico e altomedievale si assiste ad una continuità insediativa di altri centri abitati oltre *Tridentum*. La popolazione continua ad utilizzare gli edifici costruiti in precedenza, apportando parziali modifiche utilizzando come materiale principale il legno. Talvolta è riscontrata la presenza di una tecnica particolare detta a *blockbau*.



Ipotesi ricostruttiva di un'abitazione altomedievale suburbana.

APPROFONDISCO

Che cos'è la tecnica a *blockbau*?

Si tratta di una tecnica costruttiva che consisteva nel realizzare le pareti sovrapponendo orizzontalmente tronchi d'albero fissandoli poi saldamente agli angoli.

• I CASTELLI PRIMA DEI CASTELLI

La caduta dell'Impero romano causò un abbandono del *limes* renano con la conseguente necessità di creare un sistema difensivo più arretrato, a ridosso delle Alpi che diventano, a tutti gli effetti, una frontiera. Sono luoghi fortificati posti sulla sommità di dossi e montagne, in corrispondenza di punti obbligati di valico o di transito, su vaste alture di fondovalle, su isole lacuali. Erano strutture destinate non solo al controllo del territorio ma anche stazioni militari, luoghi di rifugio temporanei e in taluni casi insediamenti civili in caso di pericolo. Si tratta di installazioni fortificate che compaiono in un'epoca di grande insicurezza, occupando o in alcuni casi

rioccupando, alture già naturalmente difese: i cosiddetti *castra* o *castella*.

In Trentino ne abbiamo alcuni esempi tra cui San Martino nel Lomaso e l'Isola di Sant'Andrea – lago di Loppio.

I CONTATTI CON L'ESTERNO

Pur essendo un periodo di grande instabilità, l'economia, se possiamo definirla così, e i contatti, non si fermano. Ci sono diverse testimonianze che denotano la presenza in Trentino di oggetti che non sono tipici della cultura locale ma che provengono da luoghi lontani. Facciamo qualche esempio: a Civezzano in due località diverse, "al Foss" e presso Castel Telvana, vennero in luce alcune sepolture appartenenti a

due distinte necropoli con preziosi corredi che denotano l'appartenenza a personaggi di rango elevato. Una maschile, in particolare, è detta principesca per la ricchezza degli oggetti che accompagnavano il defunto. Vicino a Castel Telvana ne sono state riportate alla luce altre sette, di cui una conteneva un corredo altrettanto ricco. Si trattava di una tomba femminile di VII sec. d.C., in cui vi erano reperti ornati con stili tipici del mondo decorativo bizantino, merovingio e franco.

In ultimo, su tutto il territorio trentino sono state ritrovate parecchie crocette auree: hanno un significato funerario, presentano una sagoma a croce greca (in cui gli assi hanno le medesime dimensioni) e si trovano posizionate in prossimità del volto o lungo il busto di defunti di entrambi i sessi. La presenza di forellini alle estremità dei bracci fa pensare che fossero cucite al sudario che avvolgeva i corpi nelle tombe. Le croci sono a superficie liscia oppure decorate a sbalzo. Si tratta di oggetti tipici del rito funebre di età longobarda.



Corredo della tomba femminile di Civezzano.



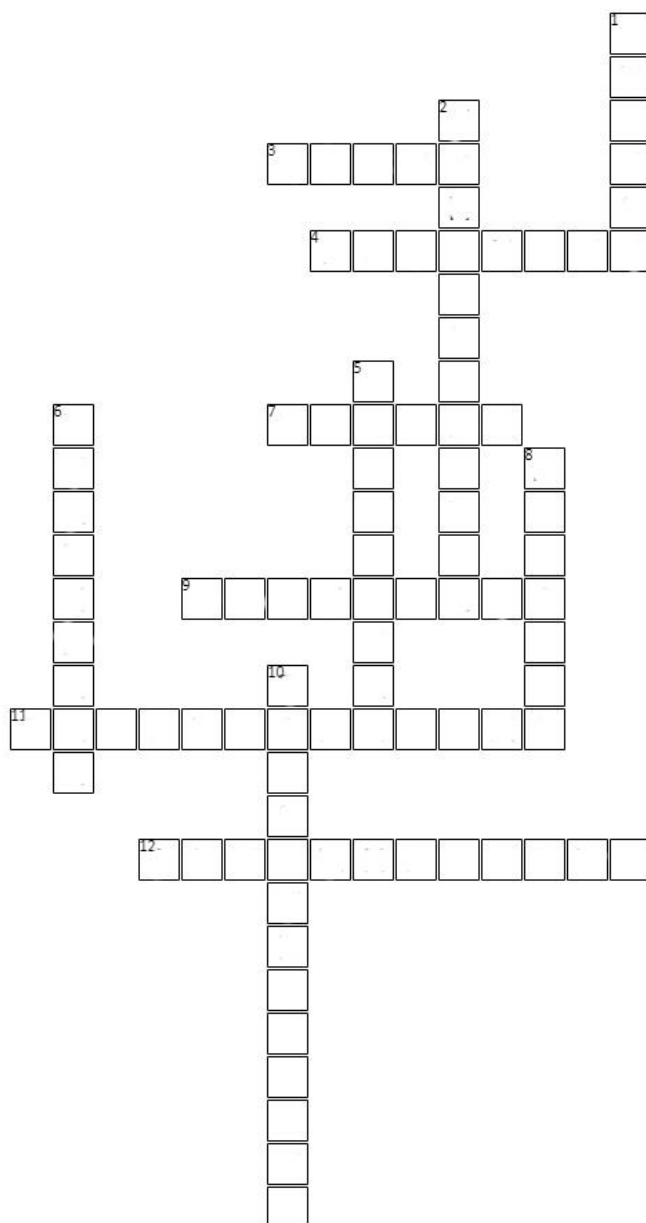
RIPASSIAMO DIVERTENDOCI!

Cerca in orizzontale, verticale e obliquo le parole che trovi scritte in basso.



BARBARI	BLOCKBAU
CASTELLA	CASTR
CHIESE	CRISTIANESIMO
CROCI AUREE	FORTIFICAZIONI
LEGNO	LIMES
MEDIOEVO	RIUSO
SEPOLTURE	TERRENERE

CRUCIVERBA MEDIEVALE



Orizzontali

3. Materiale più usato per la costruzione degli edifici privati.
4. Luoghi fortificati posti sulla sommità di dossi o montagne o in punti di transito obbligati.
7. Materiale utilizzato per la costruzione degli edifici sacri.
9. Lo diventano le Alpi.
11. Religione che prende sempre più piede nel corso del Medioevo.
12. Periodo che va dal V al X sec. d.C.

Verticali

1. Ne vengono costruite tantissime in questo periodo.
2. Sono molto scarse per questo periodo.
5. Nel Medioevo venivano realizzate anche all'interno della città.
6. Evidenza archeologica tipica che si trova nelle città medievali.
8. Decorazione che in età romana si trovava nelle *domus*, e nel Medioevo negli edifici di culto.
10. Periodo che va dall'anno 1000 al 1492.

SOLUZIONI CRUCIVERBA MEDIEVALE

Orizzontali: 3. Legno 4. Fortezza 7. Pietra 9. Frontiera 11. Cristianesimo
12. Altomedioevo

Verticali: 1. Chiese 2. Fonti 5. Sepolture 6. Terrenere 8. Mosaico 10. Bassomedioevo

Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici
Servizi Educativi

Via Mantova, 67 – Trento

Tel. 0461/492161

Mobile 331/6201376 – dott.ssa Luisa Moser, responsabile Servizi Educativi

Fax 0461/492160

e-mail: didattica.archeologica@provincia.tn.it

www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia



soprintendenza per i beni culturali Trento



soprintendenza_beni_culturali



@Beniarcheo